

LICEO CLASSICO QUINTO ORAZIO FLACCO – POTENZA

REGOLAMENTO SCOLASTICO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

PREMESSA

Il presente Regolamento viene adottato in conformità con:

- la Legge 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo)
- lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modifiche);
- il Regolamento di Istituto vigente.

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento disciplina gli interventi di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo nell'ambito del Liceo Classico "Quinto Orazio Flacco" di Potenza al fine di tutelare la dignità e l'integrità psicofisica degli studenti e di garantire un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso.

Art. 2 – Ambito di applicazione

Le disposizioni si applicano a tutti gli studenti dell'Istituto, al personale docente e non docente, e riguardano le attività scolastiche ed extrascolastiche, svolte in presenza e tramite strumenti digitali.

Art. 3 – Definizioni

1. Bullismo

Per bullismo si intende un insieme di comportamenti di prevaricazione messi in atto in modo intenzionale, reiterato e sistematico da parte di uno o più studenti nei confronti di un coetaneo o di un gruppo di coetanei, al fine di arrecare danno, sofferenza o umiliazione.

Le caratteristiche fondamentali che contraddistinguono il bullismo sono:

- Asimmetria di potere: squilibrio reale o percepito tra autore e vittima, derivante da forza fisica, posizione sociale, abilità comunicative o sostegno da parte del gruppo.
- Intenzionalità: la condotta aggressiva è deliberata e non frutto di casualità.

- Ripetitività: gli atti di prevaricazione si manifestano in maniera continuativa nel tempo.

Le forme di bullismo possono includere:

- Bullismo fisico: colpi, spinte, danneggiamenti di oggetti personali, furti
- Bullismo verbale: insulti, minacce, offese, soprannomi denigratori
- Bullismo psicologico o relazionale: esclusione intenzionale dal gruppo, isolamento, diffusione di maldicenze.
- Bullismo indiretto: atti compiuti in modo nascosto per danneggiare la reputazione della vittima.

2.Cyberbullismo

Per cyberbullismo, ai sensi della Legge n. 71/2017, si intende qualsiasi forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione o trattamento illecito di dati personali in danno di un minore, realizzata attraverso strumenti telematici, digitali o piattaforme online.

Le caratteristiche specifiche del cyberbullismo sono:

- Potenziale diffusione illimitata: i contenuti offensivi possono raggiungere un pubblico ampio e indefinito.
- Persistenza del danno: i materiali diffusi online possono restare accessibili a lungo, anche dopo la rimozione.
- Perdita di controllo: la vittima non ha potere sulla circolazione dei contenuti.
- Anonimato: l'autore può nascondere la propria identità, aumentando l'impatto psicologico sull'offeso.

Le condotte di cyberbullismo possono manifestarsi come:

- *Flaming*: invio di messaggi violenti o offensivi in chat o forum.
- *Harassment* (molestia): invio ripetuto di messaggi minacciosi o denigratori.
- *Denigration*: diffusione di voci, pettegolezzi o contenuti lesivi della reputazione della vittima.
- *Impersonation*: utilizzo fraudolento dell'identità digitale altrui.
- *Outing & Trickery*: diffusione senza consenso di informazioni, immagini o video personali.
- *Exclusion*: esclusione intenzionale da gruppi online o social network.
- *Happy Slapping*: registrazione e diffusione di aggressioni fisiche allo scopo di umiliare la vittima.

CAPO II – DIRITTI E DOVERI

Art. 4 – Diritti degli studenti

1. Gli studenti hanno diritto a un ambiente scolastico e formativo improntato alla sicurezza, al rispetto reciproco e alla tutela della dignità personale.
2. È garantito il diritto alla protezione dei dati personali e alla salvaguardia della privacy, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali e alla diffusione di immagini, video o altri contenuti lesivi della persona.
3. Ogni studente ha diritto a segnalare episodi di bullismo e cyberbullismo e a ricevere adeguata tutela, ascolto e sostegno da parte della comunità scolastica.
4. La scuola assicura interventi educativi di prevenzione e promuove percorsi di cittadinanza digitale, finalizzati all'uso consapevole e responsabile degli strumenti informatici e telematici.
5. Nei casi di particolare gravità, la scuola garantisce l'attivazione delle procedure previste dalla normativa vigente, ivi comprese le comunicazioni alle famiglie e alle autorità competenti.

Art. 5 – Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a mantenere, nei confronti dei compagni e del personale scolastico, un comportamento rispettoso e conforme ai principi di convivenza civile.
2. È fatto divieto di porre in essere atti di bullismo o cyberbullismo, consistenti in violenze fisiche, psicologiche, verbali, nonché in molestie, minacce, diffamazioni, esclusioni sociali o diffusione non autorizzata di contenuti lesivi tramite strumenti digitali.
3. Gli studenti sono tenuti a utilizzare le tecnologie informatiche e telematiche in modo corretto e responsabile, evitando pratiche che possano ledere la dignità o la riservatezza altrui.
4. Ogni studente ha il dovere di segnalare tempestivamente agli organi competenti dell'Istituto episodi di bullismo e cyberbullismo di cui sia vittima o testimone.
5. Gli studenti sono chiamati a collaborare alle iniziative di prevenzione e formazione promosse dall'Istituto in materia di convivenza civile e cittadinanza digitale.

Art. 6 – Compiti del personale scolastico

1. Principi generali

Il personale scolastico, in tutte le sue componenti (dirigente scolastico, docenti, personale educativo e ATA), è tenuto a promuovere un ambiente educativo improntato al rispetto reciproco, alla tutela della dignità della persona e alla prevenzione di comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo, in conformità alla normativa vigente e al Regolamento d'Istituto.

2. Compiti del dirigente scolastico

1. Assicurare la piena applicazione delle disposizioni legislative in materia di bullismo e cyberbullismo, con particolare riferimento alla Legge 29 maggio 2017, n. 71.
2. Nominare un docente referente per il contrasto al cyberbullismo e coordinare le attività di prevenzione, sensibilizzazione e formazione all'interno dell'Istituto.
3. Garantire l'attivazione di procedure tempestive di ascolto e intervento, tutelando la vittima e promuovendo azioni educative nei confronti dell'autore delle condotte.
4. Convocare, ove necessario, i Consigli di Classe e i Collegi dei Docenti per deliberare misure educative e disciplinari.
5. Informare le famiglie degli studenti coinvolti e, nei casi previsti dalla legge, procedere alla segnalazione alle autorità competenti.

3 – Compiti dei docenti

1. Vigilare sul comportamento degli studenti all'interno dell'aula e negli spazi comuni, intervenendo tempestivamente in caso di episodi di bullismo o cyberbullismo.
2. Segnalare con immediatezza al dirigente scolastico e al referente d'Istituto ogni situazione di presunto bullismo o cyberbullismo.
3. Promuovere attività didattiche finalizzate all'educazione alla convivenza civile, alla cittadinanza digitale e all'uso consapevole delle tecnologie.
4. Favorire un clima inclusivo nella classe, prevenendo fenomeni di isolamento ed emarginazione.
5. Collaborare con le famiglie, i servizi territoriali e le autorità competenti nei casi che richiedano un intervento integrato.

Art. 4 – Compiti del personale educativo e ATA

1. Vigilare, nell'ambito delle proprie competenze, sugli spazi scolastici (cortili, corridoi, mense, palestre, laboratori) al fine di prevenire episodi di bullismo.
2. Segnalare tempestivamente ai docenti o al dirigente scolastico eventuali comportamenti anomali o situazioni di rischio osservate.
3. Collaborare, in sinergia con i docenti e la dirigenza, alla costruzione di un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso delle regole di convivenza.

Art. 7 – Ruolo delle famiglie

1. Principi generali

La collaborazione tra scuola e famiglia rappresenta un presupposto fondamentale per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Le famiglie sono chiamate a sostenere l'azione educativa dell'Istituto, promuovendo nei propri figli il rispetto delle regole, la consapevolezza digitale e la responsabilità nei comportamenti, dentro e fuori dall'ambiente scolastico.

2 – Doveri di collaborazione con la scuola

1. Partecipare attivamente alle attività di sensibilizzazione, informazione e formazione organizzate dall'Istituto in materia di bullismo e cyberbullismo.
2. Collaborare con il dirigente scolastico, i docenti e il personale scolastico nella gestione degli episodi, adottando atteggiamenti di corresponsabilità educativa.
3. Prendere parte agli incontri convocati dall'Istituto per affrontare situazioni di disagio o comportamenti riconducibili a episodi di bullismo o cyberbullismo.
4. Contribuire, attraverso il dialogo con i propri figli, a favorire atteggiamenti improntati al rispetto, alla legalità e alla cittadinanza attiva.

3 – Ruolo delle famiglie delle vittime

1. Segnalare tempestivamente alla scuola eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo di cui il proprio figlio sia vittima, fornendo ogni elemento utile all'accertamento dei fatti.
2. Collaborare con i docenti e con i servizi di supporto psicologico o socio-educativo attivati dall'Istituto.
3. Sostenere il minore vittima, garantendogli ascolto, supporto emotivo e fiducia nelle istituzioni scolastiche.

4 – Ruolo delle famiglie degli autori degli episodi

1. Accogliere con senso di responsabilità le comunicazioni della scuola in merito ai comportamenti scorretti del proprio figlio.
2. Collaborare attivamente con la scuola al fine di favorire la presa di coscienza delle conseguenze dei comportamenti posti in essere.
3. Promuovere, in sinergia con la scuola, percorsi educativi e di recupero finalizzati al rispetto delle regole e alla ricostruzione delle relazioni compromesse.
4. Garantire il rispetto delle eventuali misure educative e disciplinari adottate dall'Istituto.

5 – Impegno condiviso

Le famiglie, in quanto prime responsabili dell'educazione dei propri figli, sono chiamate a cooperare costantemente con l'Istituto scolastico per prevenire il ripetersi di episodi di bullismo e cyberbullismo, contribuendo alla costruzione di una comunità educativa fondata sul rispetto, sulla solidarietà e sulla legalità.

CAPO III – MISURE DI PREVENZIONE E INTERVENTO

Art. 8 – Misure di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Il Liceo Classico "Quinto Orazio Flacco" di Potenza si impegna ad attuare le seguenti misure di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

1. Educazione alla legalità e alla cittadinanza

- Inserimento nel curriculum scolastico di **percorsi formativi** volti a promuovere il rispetto della dignità umana, la solidarietà, l'inclusione e la gestione non violenta dei conflitti.
- Organizzazione di giornate dedicate e attività interdisciplinari sui diritti umani, la tolleranza e la cultura del rispetto.

2. Uso consapevole delle tecnologie digitali

- Attuazione di incontri di formazione sull'**educazione digitale** (digital literacy), con particolare riferimento ai rischi della rete, al rispetto della privacy, alla gestione dei dati personali e all'impatto delle azioni online.
- Realizzazione di **laboratori pratici** sull'uso sicuro dei social network, delle chat e delle piattaforme di condivisione, con simulazioni di casi e riflessioni guidate.

3. Formazione del personale scolastico

- Promozione di **corsi di aggiornamento periodici** per docenti e personale ATA, finalizzati al riconoscimento precoce dei segnali di disagio e alla gestione dei conflitti.
- Attività di **condivisione di buone pratiche** tra i docenti e costituzione di un gruppo di lavoro permanente sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo ("Team antibullismo")

4. Coinvolgimento delle famiglie

- Organizzazione di **incontri informativi e formativi** rivolti ai genitori, al fine di sensibilizzarli sull'uso consapevole delle tecnologie digitali e sul ruolo educativo nella prevenzione.
- Attivazione di **sportelli di ascolto per le famiglie**, al fine di sostenere i genitori nella gestione delle difficoltà relazionali dei figli.

5. Ruolo attivo degli studenti

- Promozione di attività di **peer education e peer tutoring**, per responsabilizzare gli studenti e valorizzarne il ruolo attivo nella prevenzione.
- Istituzione di un **patto di corresponsabilità tra pari**, nel quale gli studenti si impegnano a contrastare e non tollerare comportamenti di bullismo e cyberbullismo.
- Incentivazione alla formazione di **commissioni studentesche o gruppi antibullismo** che collaborino con i docenti nella promozione del benessere scolastico.

6. Presenza di figure di riferimento

- Nomina di un **docente referente per il bullismo e il cyberbullismo e del team antibullismo**, con funzioni di coordinamento delle azioni preventive e di raccordo con il territorio.
- Collaborazione con **psicologi** e altri professionisti esterni per attività di prevenzione e consulenza.

7. Collaborazione con il territorio

- Stipula di protocolli d'intesa con **enti locali, servizi sociali, associazioni, ASL, Polizia postale e forze dell'ordine**, al fine di garantire interventi educativi coordinati.
- Partecipazione a **progetti nazionali e regionali** di prevenzione e sensibilizzazione.

Art. 9 – Procedure di intervento in caso di bullismo e cyberbullismo

1. Segnalazione

Ogni episodio di bullismo o cyberbullismo, sia esso rilevato da personale scolastico o segnalato da studenti e famiglie, deve essere tempestivamente comunicato al Dirigente scolastico o al docente referente per il bullismo e il cyberbullismo.

2. Attivazione del Referente

Il Referente scolastico, in collaborazione con il Dirigente, raccoglie informazioni sull'episodio attraverso colloqui con la presunta vittima, l'autore o gli autori, eventuali testimoni e il personale coinvolto.

3. Coinvolgimento delle famiglie

4. Le famiglie degli studenti interessati vengono informate in modo tempestivo e sono convocate per un colloquio finalizzato alla condivisione delle informazioni e alla definizione di azioni educative.

5. Valutazione della gravità del fatto

L'Istituto valuta l'entità dell'episodio considerando:

- a) la frequenza e la reiterazione delle condotte;

- b) l'impatto psicologico sulla vittima;
 - c) l'eventuale uso di strumenti digitali e la diffusione di contenuti lesivi.
6. **Adozione delle misure disciplinari ed educative**
In base alla gravità del comportamento, il Dirigente scolastico, sentito il Consiglio di Classe e nel rispetto del Regolamento d'Istituto, adotta le misure disciplinari e/o educative previste dall'Art. 10.
 7. **Azioni di supporto alla vittima**
La scuola assicura alla vittima ascolto, tutela e, ove necessario, sostegno psicologico mediante lo sportello d'ascolto o con il supporto di professionisti esterni.
 8. **Azioni di recupero per l'autore del comportamento**
All'autore o agli autori delle condotte sono proposti percorsi educativi, attività di riflessione guidata e, ove possibile, attività di mediazione e riparazione.
 9. **Coinvolgimento di enti esterni**
Nei casi più gravi o di rilevanza penale, il Dirigente scolastico provvede a segnalare l'episodio alle autorità competenti (Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, Tribunale per i Minorenni), nel rispetto della normativa vigente.

Art. 10 – Misure disciplinari in caso di bullismo e cyberbullismo

1. Gli studenti che pongono in essere condotte riconducibili a fenomeni di bullismo o cyberbullismo sono soggetti a provvedimenti disciplinari previsti dal presente Regolamento e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, adottati nel rispetto dei principi di proporzionalità, gradualità ed equità.
2. Le misure disciplinari perseguono esclusivamente finalità educativa e rieducativa, nonché la reintegrazione dello studente all'interno della comunità scolastica.
3. In relazione alla gravità e alla reiterazione del comportamento, le sanzioni disciplinari possono consistere in:
 - a) **richiamo verbale** da parte del docente o del Dirigente scolastico;
 - b) **ammonizione scritta** e annotazione sul registro elettronico, con contestuale comunicazione alla famiglia;
 - c) **attività di natura riparativa o restitutiva**, quali elaborati scritti, riflessioni guidate, scuse formali nei confronti della vittima, partecipazione a incontri di sensibilizzazione;
 - d) **lavori di utilità scolastica**, da svolgersi sotto la supervisione del personale dell'Istituto;
 - e) **limitazioni temporanee** all'utilizzo di dispositivi elettronici e/o alla partecipazione ad attività extracurricolari, uscite o viaggi di istruzione;
 - f) **sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza**, consistente nell'esclusione temporanea dalla partecipazione alle attività didattiche ordinarie e

- nello svolgimento di attività educative alternative;
- g) **sospensione dalle attività didattiche**, con allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo proporzionato alla gravità del fatto;
 - h) **esclusione da specifiche attività scolastiche o parascolastiche** nei casi di particolare gravità o recidiva;
 - i) **segnalazione alle autorità competenti**, qualora le condotte integrino fattispecie penalmente rilevanti o configurino violazioni di legge.
4. Ogni provvedimento disciplinare è accompagnato da un'attività educativa di supporto volta a favorire la consapevolezza dell'errore e il recupero del comportamento corretto.

CAPO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dall'anno scolastico 2025/2026 ed è parte integrante del Patto educativo di corresponsabilità.

APPROVAZIONE

Il presente Regolamento è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del ____ / ____ / ____ e dal Consiglio di Istituto nella seduta del ____ / ____ / ____ (delibera n. ____).

LICEO CLASSICO STATALE “QUINTO ORAZIO FLACCO” – POTENZA
SCHEDA DI SEGNALAZIONE ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Questo documento è riservato. Le informazioni raccolte saranno trattate nel rispetto della normativa sulla privacy.

DATI DEL SEGNALANTE

Nome e cognome: _____

Ruolo: ☐ Studente ☐ Genitore ☐ Docente
☐ Personale scolastico

☐ altro (specificare: _____)

Classe/sezione (se studente o genitore): _____

Contatto (telefono/email, facoltativo): _____

TIPO DI COMPORTAMENTO SEGNALATO

☐ Bullismo

☐ Cyberbullismo

☐ Entrambi

DATI DELLA VITTIMA (se noti)

Nome e cognome _____

Classe/sezione _____

DATI DEL/I PRESUNTO/I AUTORE/I (se noti)

Nome/i e cognome/i _____

Classe/sezione _____

DATI RIGUARDANTI TESTIMONI (se presenti)

Nome/i e cognome/i _____

Classe/sezione _____

DETTAGLI DELL'EPISODIO

Data dell'episodio (o periodo in cui è avvenuto) _____

Orario indicativo _____

Luogo fisico o virtuale dove l'episodio si è verificato _____

(es.: aula, bagno, social media, gruppo whatsApp, chat online, etc.)

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'EPISODIO

(Cosa è successo? Come si è manifestato l'atto di bullismo o cyberbullismo?)

TIPOLOGIA DI AGGRESSIONE:

☐ offese verbali/insulti

☐ minacce /intimidazioni

☐ esclusione /isolamento intenzionale

☐ aggressione fisica

☐ derisione riguardante l'aspetto fisico/l'origine/l'appartenenza di genere/la disabilità

☐ diffusione di foto e/o video offensivi

☐ creazione di falsi profili e/o furto di identità online

☐ invio di messaggi offensivi e/o umilianti via chat o social

☐ altra forma (specificare)

FREQUENZA DEGLI EPISODI

☐ episodio isolato

☐ più episodi ripetuti

☐ periodo (specificare) _____

INFORMAZIONI SPECIFICHE SU ATTI DI CYBERBULLISMO

Piattaforma e/o app coinvolte:

☐ whatsApp ☐ Instagram ☐ TikTok ☐ Facebook ☐ YouTube

☐ Videogiochi online

☐ e-mail ☐ altro (specificare) _____

L'episodio è ancora visibile online? ☐ sì ☐ no

Sono stati salvati screenshot, link o prove digitali che attestano l'atto di cyberbullismo?

☐ sì ☐ no

(in caso affermativo, allegare o consegnare al referente scolastico)

CONSEGUENZE OSSERVATE

Effetti sulla vittima (se noti)

☐ ansia/paura di andare a scuola

☐ isolamento dai compagni

☐ pianto frequente/tristezza

☐ danni fisici

☐ altro (specificare) _____

SUPPORTO RICEVUTO DALLA VITTIMA (se noto)

☐ famiglia

☐ insegnanti

☐ amici /compagni di classe

☐ nessuno

☐ altro (specificare) _____

SEGNALAZIONE PRECEDENTI (se presenti)

Questo episodio è stato già segnalato?

☐ no ☐ sì – a chi?

Sono già stati presi provvedimenti?

☐ sì ☐ no ☐ non so

Se sì, quali?

RICHIESTE E SUGGERIMENTI DEL SEGNALANTE

(facoltativo: spazio per indicare richieste specifiche, suggerimenti o necessità di supporto)

Dichiaro che le informazioni riportate sono veritiere e fornite in buona fede

FIRMA E DATA _____

Da consegnare al docente referente, prof.ssa Maria Cristina D'Anisi o inviare e-mail all'indirizzo mariacristinadanisi@liceoclassicostatalepz.edu.it